LA NUOVA BUSSOLA QUOTIDIANA
Direttore Riccardo Cascioli
FATTI PER LA VERITÀ

IDEOLOGIA VERDE & UE

I jet privati dei miliardari green? Li pagheremo noi...

ATTUALITà 15_07_2021

Luca Volontè

Dagli Stati Uniti all'Unione Europea i dogmi verdi impoveriranno milioni di persone, arricchiranno i soliti noti e noi gli pagheremo anche il biglietto per il jet privato. Nei giorni scorsi Bill Gates e molti miliardari statunitensi hanno partecipato all'annuale "campo estivo per miliardari

” tenutosi a Sun Valley (Idaho), dove si è parlato di economia verde.

Bill Gates era al summit come ‘esperto’ e convinto sostenitore degli investimenti green globali, e in questa veste ha tenuto una conferenza sul cambiamento climatico e le opportunità per gli investimenti. Con lui c’erano Mark Zuckerberg, Tim Cook, Warren Buffett, Jeff Bezos, solo per citare alcuni dei molti miliardari presenti all’evento a porte chiuse, riunitisi dal 6 al 10 luglio, per l’ultima edizione della conferenza annuale ospitata dalla banca d’investimenti privata Allen & Co. Tutti convinti che l’imperativo da imporre al mondo sia quello di abbattere le emissioni di gas, eliminare gli idrocarburi, investire nelle energie verdi.

Sono dogmi che valgono per tutti, tranne loro stessi, sia chiaro. Infatti, come al solito, la maggior parte dei partecipanti ha viaggiato con jet privati. Prima dell’inizio della conferenza, il direttore del Friedman Memorial Airport, nella vicina Hailey (Idaho), ha dichiarato che si aspettavano più di 90 aerei privati. E infatti ci sono stati così tanti jet privati che decollavano e atterravano per l’evento dell’élite miliardaria che la Faa (l’agenzia americana per la sicurezza dei voli) ha riferito di aver dovuto ritardare gli aerei delle compagnie commerciali. Prima le menti illuminate, poi le masse. Parlando con Fox News uno degli amministratori delegati presenti al singolare campo estivo ha espresso tutta la ridicolaggine della situazione “in cui si evidenziavano i pericoli del cambiamento climatico a persone che volavano all’evento sui loro jet privati che emettono e usano gas da idrocarburi”.

Certamente Gates avrà proposto anche a questi altri miliardari di investire nella partnership siglata un mese fa tra la Commissione Europea e la sua Breakthrough Energy, società che sviluppa energia pulita. Un accordo economico presentato con un video congiunto lo scorso 2 giugno dalla presidente Ursula von der Leyen e dallo stesso Gates per incrementare gli investimenti nelle tecnologie climatiche critiche che dovrebbero permettere l’economia a zero emissioni, e con l’obiettivo “di mobilitare nuovi investimenti fino a 820 milioni di euro / un miliardo di dollari nel 2022-26 per costruire progetti dimostrativi commerciali su larga scala per le tecnologie pulite per la riduzione significativa delle emissioni di CO2 in linea con l’Accordo di Parigi”.

Strane coincidenze. **Proprio negli stessi giorni in cui Gates volava con il suo jet privato a presentare la sua idea** di investimenti in energia verde ai molti miliardari dei mass media, si pubblicava a Bruxelles la bozza della Commissione Europea per le tasse del trasporto aereo, da far pagare progressivamente ai voli per i passeggeri (noi tutti) e per le merci (prodotti che noi acquisteremo), ma non per i jet privati. Infatti, nel testo definitivo della Commissione sembra sia previsto che «i jet privati godranno di

un’esenzione attraverso la classificazione di “aviazione d’affari” come l’uso di aerei da parte di imprese per il trasporto di passeggeri o merci come un “aiuto alla conduzione della loro attività” [...]. Un’ulteriore esenzione è data per i voli “da diporto” in cui un aereo è utilizzato per scopi “personali o ricreativi” non associati ad un uso commerciale o professionale».

Ma come? Con i nostri soldi ci viene imposta in Europa l’ideologia verde globalista, noi pagheremo la tassa verde sul biglietto aereo e sui prodotti che acquisteremo e poi i promotori miliardari e i nostri politici europei amanti di queste idee se la godono viaggiando con il proprio jet privato? Sì, i ricchi saranno ancora più ricchi e i poveri più poveri e, per certo, le scelte europee sul Green Deal ci porteranno allo sfacelo. Non lo diciamo noi, lo ha detto in una recente intervista-dibattito l’amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi. “La transizione è una storia per ricchi, perché sono i ricchi che emettono di più. L’Europa ha una Borsa per far pagare le emissioni, l’Ets. Eravamo a 20-25 euro per tonnellata, abbiamo toccato i 60 euro, arriveremo a 100 euro per tonnellata. Questo sta creando la morte nel sistema industriale, soprattutto per gli energivori”. Un pericolo futuro? Per nulla, non avete visto gli aumenti recenti nelle bollette di luce (+10%) e gas (+15%)? “La transizione energetica nel sistema sta creando la morte industriale”, ha rincarato la dose Descalzi, parlando all’Istituto Affari Internazionali in occasione del suo 55° anniversario (8 luglio), dove ha ribadito quello che l’ostinazione radicale di Bruxelles sul Green Deal (senza che Cina, India, Usa, Brasile e gli altri facciano lo stesso) porterà ad una catastrofe economica e senza che l’ambiente ne benefici in alcun modo.

L’Ue produce l’8% dei gas serra e ha in programma di ridurli del 55% in pochi anni; la Cina produce il 30% e gli Stati Uniti il 15% dei gas serra e non hanno nessun programma reale di riduzione. Noi cittadini dell’Ue siamo destinati alla macelleria sociale e il Piano europeo che è stato presentato ieri a Bruxelles - “Fit for 55” (ovvero, pronti per abbattere le emissioni di CO2 del 55% nel continente) - avrà ricadute devastanti su prezzi, bollette e consumi.

Parlamento e Commissione non sono molto preoccupati della devastazione sociale europea, l'importante è salvare i ghiacciai! Il vicepresidente della Commissione, Frans Timmermans, ha annunciato di voler presentare un fondo sociale per famiglie e imprese ma solo nel 2025 arriveranno i primi aiuti per sostenere i cittadini e le famiglie per la "transizione ecologica". Nel frattempo? Mentre noi diventeremo sempre piùpoveri e le crisi industriali e occupazionali aumenteranno, dovremo pagare anche per ivoli dei jet privati di politici e miliardari. Noi al verde, loro sommersi da verdi montagnedi dollari ed euro.